

Ing. ETH

# TONI ZWEIFEL



***Il lavoro professionale:  
vocazione cristiana***

Vicepostulazione dell'Opus Dei in Svizzera  
Zurigo, novembre 1998

# UNA VITA PER DIO IN MEZZO AL MONDO

Tendiamo un po' tutti a pensare alla santità come a un bell'ideale, accessibile a pochi eletti. Ci si domanda se valga proprio la pena cercar di raggiungerla, quella mèta, giacché i santi sembrano lontani ed eterei personaggi, che vivono in un loro mondo estraneo alla realtà quotidiana.

Questo Bollettino Informativo si propone di far conoscere una persona che con la sua vita ha mostrato quanto irrealista sia invece proprio una simile idea della santità.

Si tratta di Toni Zweifel, ingegnere del Politecnico (ETH) di Zurigo e più tardi promotore e direttore di una Fondazione di pubblica utilità, attiva in molti paesi.

## INGEGNERE E CRISTIANO CON LA STESSA PASSIONE

Immerso nella società, Toni Zweifel visse la fede cristiana con tutto quel che ne deriva, traducendo senza riserve la volontà di Dio in fatti. Un impegno che radicava nella consapevolezza di avere in Dio un Padre che lo amava. Per questo sapeva anche scoprire Dio, Creatore di tutte le cose, anche nel mondo della Tecnica, che era il suo mondo.

Con passione e competenza svolse il suo lavoro tecnico-scientifico, acquistandovi un buon prestigio, per poterlo presentare a Dio come un'offerta di prima qualità.

Toni mostrava anche un elegante distacco dal possesso dei beni materiali e un cordiale buonumore, che mantenne quando si trovò confrontato con la sofferenza e con la morte.

## L'INCONTRO CON L'OPUS DEI

L'incontro con lo spirito dell'Opus Dei fu determinante per l'atteggiamento di Toni di fronte alla vita. Vi si imbatté attraverso un collega del Politecnico. Da quel momento un nuovo orizzonte gli si aprì davanti: una via per trovare Cristo nel lavoro comune di ogni giorno, dapprima nello studio e, più tardi, nella professione. Gli apparve chiaro che i comuni fedeli, tra cui anch'egli si contava, sono chiamati a realizzare la loro vocazione cristiana non già «accanto» e «malgrado» il lavoro, ma proprio nel lavoro e attraverso il lavoro.

Presto Toni vide con chiarezza che Dio lo chiamava per questo cammino. Ancor prima

di terminare il suo studio, chiese l'ammissione all'Opus Dei. Era una decisione che naturalmente non cambiava niente della sua identità di studente e in seguito di professionista, ma che sprigionava in lui un insospettato potenziale di generosità e di dedizione, e lo spingeva così a una risposta piena alla fede cristiana.

La prima conseguenza esterna visibile fu un'allegria nuova, che andò ravvivando il suo temperamento, fino allora tendenzialmente serio. Cominciò anche ad evitare di soddisfare esigenze, che per lui, figlio di famiglia agiata, erano state fin allora abituali. E si concesse per uso personale solo quanto imponeva la sua posizione sociale.

Con la coscienziosa serietà dell'ingegnere, Toni andò progressivamente facendo suo il messaggio dell'Opus Dei, cioè di una dedizione al lavoro con lo stesso spirito di Gesù Cristo.

Collaboratore scientifico all'ETH, si fece stimare da tutti per simpatia e competenza. In quel periodo sviluppò diversi brevetti, che avrebbero rappresentato per decenni una tecnologia di punta.

Parallelamente e con la stessa naturalezza andava approfondendo la sua vita di fede. Per quanto intenso si facesse il ritmo giornaliero del suo lavoro, si riservava sempre un tempo fisso per la meditazione quotidiana, assisteva alla S. Messa, leggeva il Vangelo e libri di letteratura spirituale.

Questa abituale vicinanza a Dio traspariva poi nella cordialità e nella semplicità del rapporto con gli altri e nel suo lavoro, compiuto con spirito di servizio.

## L'OPERA DELLA SUA VITA: LA «FONDAZIONE LIMMAT»

Dopo otto anni di lavoro all'ETH, nel pieno di una promettente carriera accademica, Toni si decise a rivolgere le sue capacità professionali al servizio dei più bisognosi. Promosse e diresse una fondazione, il cui compito è quello di gettare ponti tra le iniziative sociali e possibili sostenitori e donatori.

Nei diciassette anni che seguirono, grazie a una coscienziosa amministrazione dei fondi a lui affidati, condotta sempre con lealtà cristiana, con distacco e sacrificio personale, Toni riuscì a procurare una esistenza umanamente decorosa a migliaia di persone.

## DAVANTI ALLA MORTE

Durante i suoi ultimi tre anni e mezzo di vita, colpito da una leucemia che lo conduceva inesorabilmente alla morte, si vide crescere ancor più in profondità la vita di fede di Toni.

Quando gli fu diagnosticata, aveva appena compiuto i quarantotto anni e si trovava all'apice delle sue energie produttive. Dal primo momento gli fu chiaro che la malattia non gli avrebbe lasciato molto tempo di vita. Accolse quella lunga malattia e tutte le dure sofferenze che l'accompagnavano, con la serenità, anzi con il senso dell'umorismo di un uomo che si fida totalmente di Dio: riconosceva in quell'imprevista conclusione una carezza di Dio, che gli concedeva di partecipare alla Croce di Cristo e di prepararsi al definitivo incontro col Signore. «Se le sofferenze della

leucemia fossero maggiori di quelle della Croce, Gesù sarebbe morto di leucemia», concludeva sdrammatizzando.

Dal suo capezzale molti dei suoi amici e conoscenti che lo visitavano, ritornarono arricchiti interiormente e rafforzati nella loro fede.

L'ultimo anno della sua attività professionale Toni lo dedicò in buona parte a cercare un successore nella conduzione della Fondazione Limmat e a trasmettergli poi la sua esperienza. Tutto il lavoro che lasciò in sospeso lo aveva predisposto così compiutamente, che altri poterono continuare senza difficoltà dal punto in cui lui l'aveva dovuto interrompere.

Toni morì il 24 novembre del 1989, confortato dai Sacramenti della Chiesa, in pace con Dio e nella fiduciosa speranza della vita eterna.

## TESTIMONIANZE

*Molte persone sono convinte che Toni Zweifel con la sua vita santa abbia ottenuto l'eterna amicizia di Dio e si dirigono alla sua intercessione per minute o importanti intenzioni. Ecco una testimonianza tra le altre:*

Dal 29 settembre '96 tentavo più volte al giorno di spedire un fax a un amico in Tanzania. Mi era riuscito una prima volta il 22 settembre, ma da allora in poi tutti i tentativi, anche di notte, erano stati inutili. Si trattava di una faccenda urgente. Il mio amico è medico e si trova da poco con la famiglia in Tanzania. Mi aveva scritto che era sovraccarico di lavoro e che c'era scarsità di medicine e di strumenti medici. Si dava il caso che un altro amico, anche lui chirurgo aveva il desiderio di andare a prestare aiuto in un ospedale in Africa per qualche settimana. Quando apprese del mio amico in Tanzania, pensò di andare a prestare aiuto lì. Disponeva già di un periodo di permesso e aveva pianificato ogni cosa, ma naturalmente era necessario prender prima contatto col collega in Tanzania. Tentò allora anche lui di mandare un fax. L'ufficio di suo fratello continuò a tutte le ore a inviare fax, ma senza successo. L'impossibilità di comunicare stava rendendo il viaggio e l'aiuto impossibili. Mentre riflettevo sul da farsi, lo sguardo mi cadde su una brossura che parlava di Toni Zweifel. Mi venne l'idea di affidare tutta la faccenda a lui, in qualità di buon ingegnere svizzero. Davanti all'apparecchio di telefax chiesi insistentemente la sua intercessione presso il Signore. Il primo tentativo non ebbe risultato. La linea era di nuovo occupata. Allora uscii dalla stanza dopo aver affidato altri tentativi all'automatizzato. Dopo un quarto d'ora tornai all'apparecchio e non credevo ai miei occhi. Oggi, 5 ottobre '96, il fax è stato trasmesso. L'attestato di trasmissione che allego conferma che il mio messaggio è arrivato in Tanzania alle ore 17.24. Sono molto riconoscente a Toni. Gli avevo promesso già in anticipo di scrivere questa testimonianza, che invio immediatamente. Intendo continuare a servirmi del suo aiuto, soprattutto quando ci sono problemi tecnici da risolvere.

Dott. Ch. B., Colonia

*Si prega di inviare tutte le testimonianze di preghiere esaudite attraverso l'intercessione di Toni Zweifel alla: Vicepostulazione dell'Opus Dei in Svizzera, Restelbergstrasse 10, CH-8044 Zurigo*

Dio Padre misericordioso che hai affidato la Terra all'Uomo per lavorarla e con questo renderti gloria, Tu hai concesso al tuo servo Toni la grazia di sapere infondere nel suo lavoro qualità professionale e spirito cristiano.

Aiuta anche me a realizzare un lavoro che ti dia gloria e rendimi capace di fare scoprire a molti col mio esempio la dignità e il senso divino delle occupazioni di tutti i giorni.

Degnati di glorificare il Tuo servo Toni e concedimi per sua intercessione la grazia che ti chiedo... (si chiedi). Amen

Padre nostro.  
Ave Maria. Gloria.

*In conformità coi decreti di Papa Urbano VIII, dichiariamo che non si intende prevenire il giudizio delle Autorità ecclesiastiche e che la preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.*



**1962 19 marzo:** chiede l'ammissione all'Opus Dei.

**Dal 1° luglio:** primo impiego nell'industria privata a Zurigo.

**1964-72** Collaboratore scientifico all'Istituto di Termodinamica dell'ETH.

**1966-72** Contemporaneamente dirige la Residenza per Studenti «Fluntern» e organizza corsi di introduzione al politecnico e all'Università.

**1970** In occasione di un viaggio professionale a Roma, conosce personalmente il beato Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei.

**1938 15 febbraio:** Toni nasce a Verona da madre italiana e padre svizzero, industriale tessile. Il 26 febbraio riceve il Battesimo.

**Tra il 1943 e il 1944** Toni trascorre gli ultimi anni di guerra con la madre e la sorella minore, Anna Rosa, in Svizzera, nel canton Glarona.

**1944-49** Scuola elementare a S. Giovanni Lupatoto, presso Verona.

**1948** Prima Comunione (2 maggio) e Cresima (31 maggio).

**1949-57** Scuola media e liceo a Verona.

**1957-1962** studio di Ingegneria Meccanica al Politecnico Federale di Zurigo (ETH).

**1961** Inizia ad alloggiare nella Residenza per Studenti «Fluntern», aperta da poco e condotta da membri dell'Opus Dei.

**1972 13 marzo:** fondazione della «Limmat-Stiftung», di cui diventa il primo direttore. Nei 17 anni seguenti, fino alla sua morte, la Fondazione sostiene centinaia di progetti di sviluppo in oltre 30 paesi di quattro continenti.

**1985** Morte dei genitori di Toni. Il padre muore in maggio, la madre in agosto.

**1986 19 febbraio:** Gli viene diagnosticata una leucemia. Varie settimane di chemioterapia.

**1988** Prima ricaduta nella malattia in febbraio; seconda ricaduta in novembre.

**1989** Nuovo ricovero in ospedale in giugno con un mese e mezzo di chemioterapie. Ultima degenza dal 5 novembre.

**24 novembre:** Toni soccombe alla malattia. Viene sepolto nel cimitero di Fluntern a Zurigo.

Vicepostulazione dell'Opus Dei in Svizzera,  
Restelbergstrasse 10, CH 8044 Zurigo

Publicato con approvazione ecclesiastica